

# SAN VINCENZO DE' PAOLI

## L'APOSTOLO DELLA CARITA'

parte prima

di **Girolamo Lanzello**

**San Vincenzo de' Paoli nacque a Pouy (Francia) il 24 aprile 1581, un borgo contadino presso Dax. Suo padre, Jean de Paul, era un piccolo agricoltore, mentre sua madre, Bertrande de Moras, apparteneva ad una famiglia della piccola nobiltà locale.**

**Sin da piccolo Vincenzo dovette aiutare i genitori e la loro famiglia numerosa svolgendo il ruolo di pastore nel sorvegliare pecore, mucche e maiali. Successivamente il padre lo iscrisse alla Ecole des Cordeliers, una scuola/collegio gestita dai francescani, ove ottenne un ottimo profitto.**

**Sin da piccolo Vincenzo manifestò la propria vocazione apostolica ed a soli 16 anni ricevette la tonsura.**





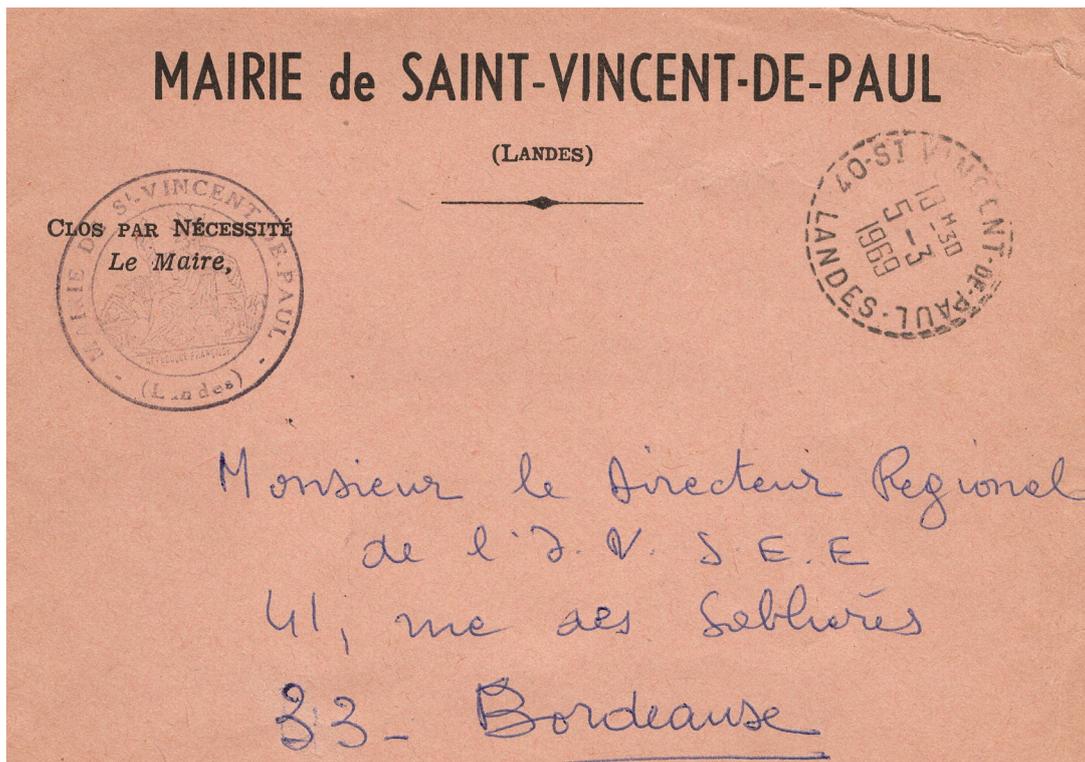
Le due cartoline maximum sopra inserite raffigurano la casa natale di Vincenzo.

Col tempo ed in omaggio alla sua attività caritativa nel mondo il luogo di nascita venne poi denominato "Saint Vincent de' Paul".



Raccomandata con  
targhetta ed  
annullo del  
Comune di Saint  
Vincent de' Paul"  
(Francia)

Nella pagina  
seguinte, busta  
ufficiale del  
Comune di Saint  
Vincent de' Paul



**Dopo gli studi di teologia a Tolosa Vincenzo venne ordinato sacerdote il 23 settembre 1600, a soli 19 anni, dal Vescovo di Périgueux, continuando poi gli studi di teologia e laureandosi nell'ottobre del 1604.**

**Nel frattempo perse sia il padre sia la madre e lui e la sua famiglia finirono ancora di più in ristrettezze economiche.**

**Non riuscì ad ottenere una rendita come parroco e perciò aprì una scuola privata, ma con scarsi risultati economici.**

Sotto, francobolli di Brasile, Cile e Francia raffiguranti Vincenzo de' Paoli



Nel 1605 visse un periodo tormentato durante il quale, nel corso di un viaggio via mare da Marsiglia a Narbonne, la nave sulla quale viaggiava venne attaccata da pirati turchi ed i passeggeri, compreso Vincenzo, vennero fatti prigionieri e venduti a Tunisi come schiavi.

La schiavitù durò due anni e poi Vincenzo riacquistò la libertà fuggendo su una barca insieme al suo ultimo padrone da lui convertito.

Dopo una breve sosta a Roma ritornò in Francia e finalmente nel 1612 venne nominato Parroco di Clichy, alla periferia di Parigi.

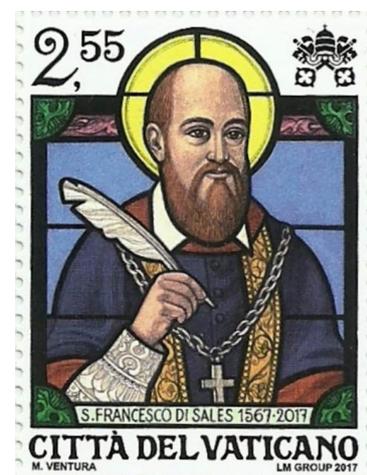


Sopra, targhetta riproducente la Parrocchia di Clichy (Francia)

Sotto, francobollo del Vaticano raffigurante San Francesco di Sales

A Clichy Padre Vincenzo venne a contatto con Pierre de Bèrulle che lo accolse nel suo oratorio e lo formò ad una profonda spiritualità; indi si dedicò intensamente all'insegnamento del catechismo ed anche all'aiuto agli infermi ed ai poveri.

Fondamentale per la sua maturazione spirituale fu l'incontro con il grande Francesco di Sales.



Divenne poi Parroco a Chatillon-sur-Chalaronne in Dombes e poi ad Ars-sur-Formans. Due secoli dopo in quest'ultima parrocchia officiò il grande Giovanni Maria Vianney, cd. "Curato d'Ars".



Sopra, cartolina maximum raffigurante la Parrocchia di Chatillon-sur-Chalaronne, sotto annullo della stessa località celebrativo di Vincenzo de' Paoli





A sinistra,  
targhetta di  
Chatillon, a  
destra  
francobollo  
riproduttore  
Giovanni  
Maria Vianney



La sua ossessione, che divenne sin da subito la sua missione di vita, fu la “povertà” che egli volle combattere con tutte le sue forze. Ecco il suo pensiero principale: *“La carità quando dimora in un’anima occupa interamente tutte le sue potenze; è un fuoco che agita continuamente: tiene sempre in esercizio, sempre in moto la persona una volta che ne è infiammata”.*



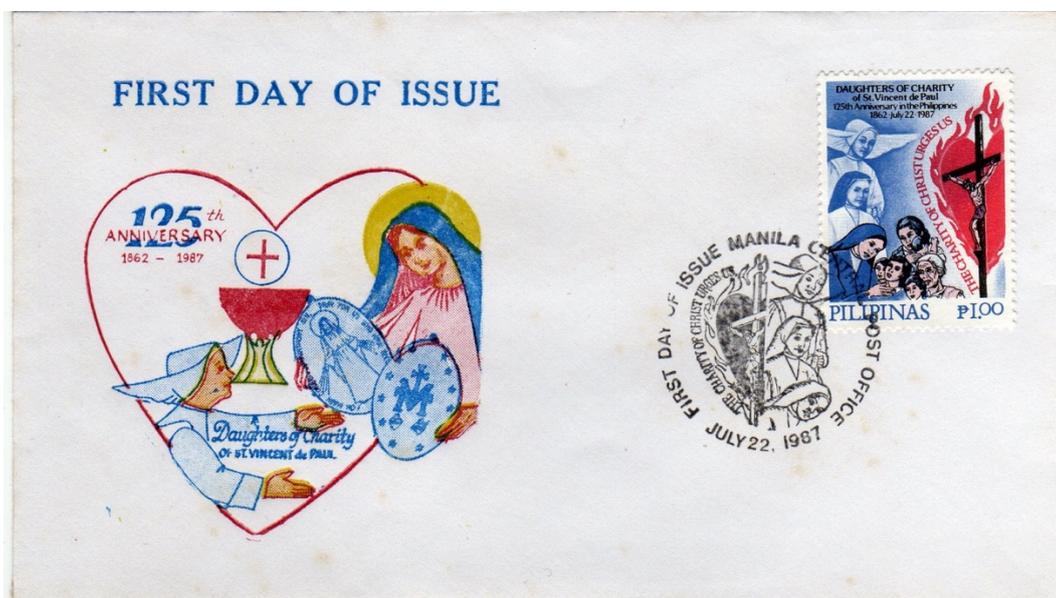
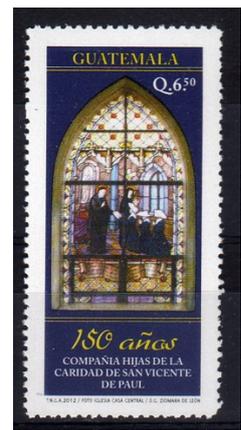
Seguendo tale principio a Don Vincenzo venne l'idea di creare una confraternita di pie persone, impegnate a turno ad assistere tutti gli ammalati bisognosi della parrocchia; così il 20 agosto 1617 nasceva la prima "Carità", le cui associate presero il nome di "Serve dei poveri". Egli così iniziò a predicare le Missioni nelle zone rurali, fondando le "Carità" in diversi villaggi.

Vivendo a Parigi Don Vincenzo si rese conto che la povertà era presente anche nelle città e quindi fondò anche là una "Carità"; nel 1629 le "Suore dei Poveri" presero il nome di "Dame della carità". In esse poi confluirono anche le nobildonne le quali dettero all'associazione un valore aggiunto.

Anche in Italia poi sorsero le "Carità": a Roma (nel 1652), a Genova (1654), a Torino (1656).



A sinistra, francobollo di San Salvador; a destra francobollo del Guatemala, entrambi celebrativi di Vincenzo de' Paoli  
Sotto, busta con annullo primo giorno delle Filippine





In questa pagina, francobolli di Spagna, Svizzera (franchigia) e Cile; sotto, targhetta di Siviglia celebrativa della “Giornata dei Poveri” e flamme in onore delle “Figlie della Carità”





Sopra, cartoncino con annullo primo giorno del Brasile

Sotto, emissione celebrativa del Nicaragua



Ormai il dado fu tratto e l'impegno di Don Vincenzo ebbe ancora maggior vigore; il 25 gennaio 1617 Egli tenne a Folleville una fortunata predicazione; a Lui si aggregarono molti zelanti sacerdoti e tutti incominciarono a predicare ai contadini per diffondere il credo cristiano, aiutare i bambini e predicare nei villaggi di campagna. Nacquero così i "Prete della Missione", successivamente "Lazzaristi" allorché i missionari si spostarono nel priorato di San Lazzaro.



Sopra, targhetta riproducente la Parrocchia di Folleville (Francia)

Sotto, emissione di Reunion riproducente i volti di Re Luigi XIII e di Richelieu

Successivamente l'opera del priorato di San Lazzaro venne esteso a tutti gli ecclesiastici ed anche ai laici. A partire dal 1633 un folto gruppo di ecclesiastici, sotto la guida di Don Vincenzo, presero a riunirsi il martedì, dando così vita alle "Conferenze del martedì". L'iniziativa ebbe il plauso sia del Cardinale Richelieu che del Re Luigi XIII.





Cartolina maximum di Francia celebrativa del Cardinale Richelieu

**Nel 1643 Don Vincenzo de' Paoli venne ammesso alla Corte di Francia perché chiamato a far parte del Consiglio della Coscienza o Congregazione degli Affari Ecclesiastici su richiesta della reggente Anna d'Austria.**



Sopra, francobollo del Tchad raffigurante Anna d'Austria, sotto francobollo italiano raffigurante il Cardinale Mazzarino



**Il Consiglio era presieduto dal Cardinal Mazzarino con il quale il Nostro ebbe un duro scontro in ordine alle qualità morali dell'Alto Prelato tanto da chiederne l'allontanamento alla Regina reggente. Ma quest'ultima non poté aderire alla richiesta e pertanto Don Vincenzo cadde in disgrazia.**

**Comunque Anna d'Austria gli concesse l'incarico di Ministro della Carità al fine di organizzare su scala nazionale gli aiuti ai poveri.**

A destra, francobollo della Germania Occ. celebrativo di Vincenzo de' Paoli



Per la sua opera incessante in favore dei poveri Don Vincenzo venne definito “ Padre dei poveri”.



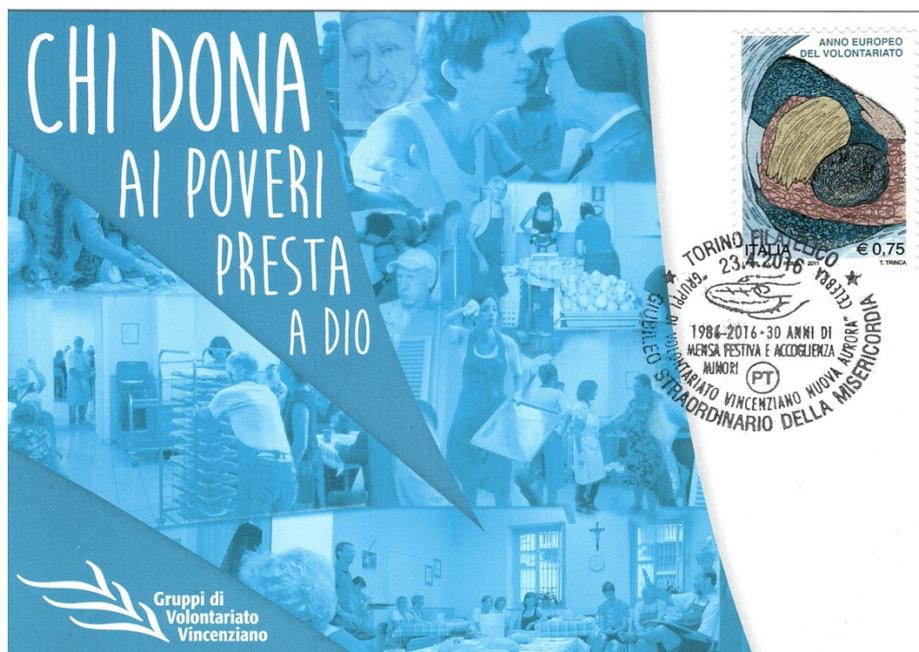
Sopra, affrancatura meccanica francese celebrativa dell'anniv. Della morte di Vincenzo

Sotto, francobollo di Ungheria celebrativo di Sant'Ignazio di Loyola

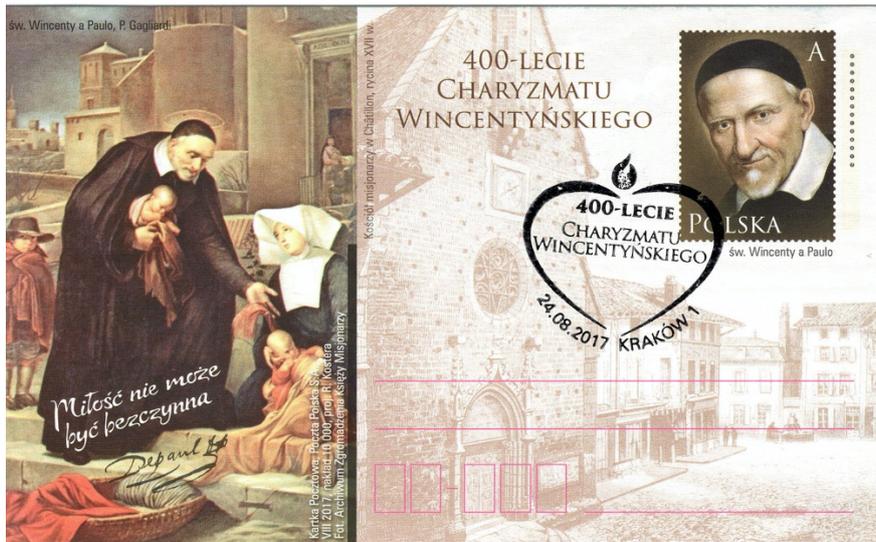
Nelle sue “Regulae” sono racchiusi i principi che dovevano distinguere i suoi figli come religiosi, partendo dalla spiritualità contemplativa del pensiero del Cardinale de Bétulle, per continuare con l'umanesimo devoto di San Francesco di Sales e per finire con l'ascetismo di Sant'Ignazio di Loyola.



Sotto, cartolina ed annullo di Torino celebrativo del Gruppo di Volontariato Vincenziano



La sua opera venne indirizzata anche alla protezione dei bambini poveri ma anche abbandonati. Anche dopo la sua morte sono stati costruiti “Case del bambino”, Ospedali e Centri sociali per la loro tutela.



Sopra, francobollo di El Salvador e intero postale di Polonia, celebrativi della “Casa del bambino” e dei 400 anni di carità vincenziana in Polonia; sotto, cartolina che ricorda la carità vincenziana in Romania



La predicazione nei villaggi suscitò un grande interesse della popolazione per l’apostolato attivo e molte ragazze, sia delle campagne sia delle città, furono attratte da questa opera di carità e di servizio per i più bisognosi. Per formare ed organizzare queste numerose volontarie Don Vincenzo chiese l’aiuto a Luisa Di Marillac, vedova Le Gras; essa le accolse in casa sua e fondò una nuova Congregazione che prese il nome di “Figlie della Carità”.



Da sinistra, francobolli del Vaticano, della Sarre e del Brasile celebrativi di Luisa Di Marillac e delle “Figlie della Carità; sotto maximum di Monaco con Luisa Di Marillac



Vincenzo de' Paoli, apostolo della carità, si spense a Parigi il 27 settembre 1660 a 79 anni. Al suo funerale partecipò tantissima gente di ogni ceto sociale.



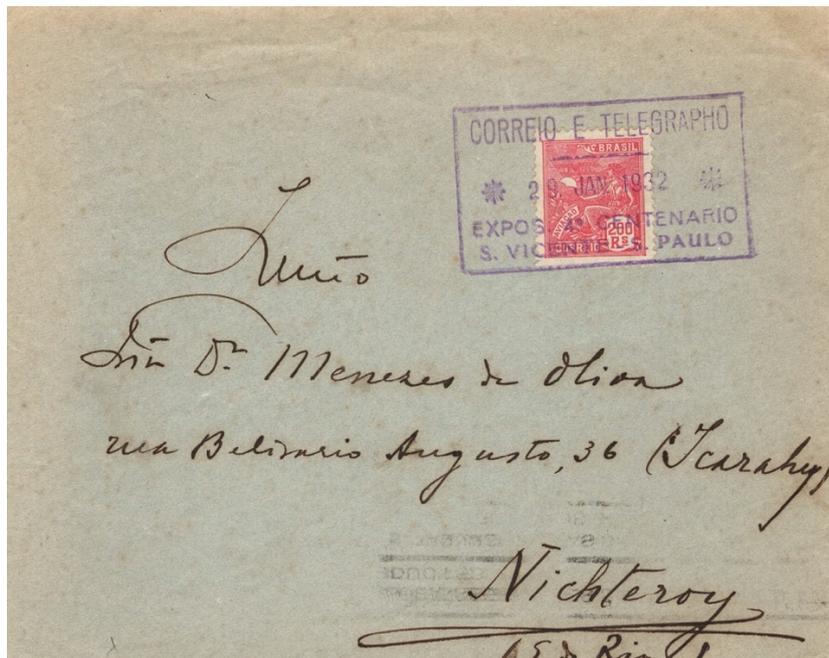
Sopra, busta primo giorno celebrativa del 300° della morte di Vincenzo

Sotto, analoga celebrazione con busta primo giorno del Portogallo





Sopra, maximum spagnola celebrativa della morte di Vincenzo de' Paoli  
 Sotto, annullo brasiliano celebrativo della medesima circostanza



Alle volte, però, il destino gioca brutti scherzi. Nello stesso anno, esattamente il 15 marzo del 1660, lasciò la vita terrena anche Luisa Di Marillac la quale, sotto la guida spirituale di Vincenzo de' Paoli, iniziò la sua attività con le Dame di Carità per proseguirla poi con la Compagnia delle "Figlie di Carità". I due hanno costituito insieme un punto di riferimento mondiale per l'aiuto ai più bisognosi.



Sopra, intero postale della Croazia celebrativo della morte di Vincenzo e di Luisa

Sotto, annullo di Pontecagnano (Italia) e dell'Argentina



La salma di Vincenzo de' Paoli si trova nella Cappella della Casa Madre dei Vincenziani a Parigi, mentre quella di Luisa Di Marillac è venerata nella Cappella della casa madre dell'ordine che Lei stessa aveva contribuito a fondare.

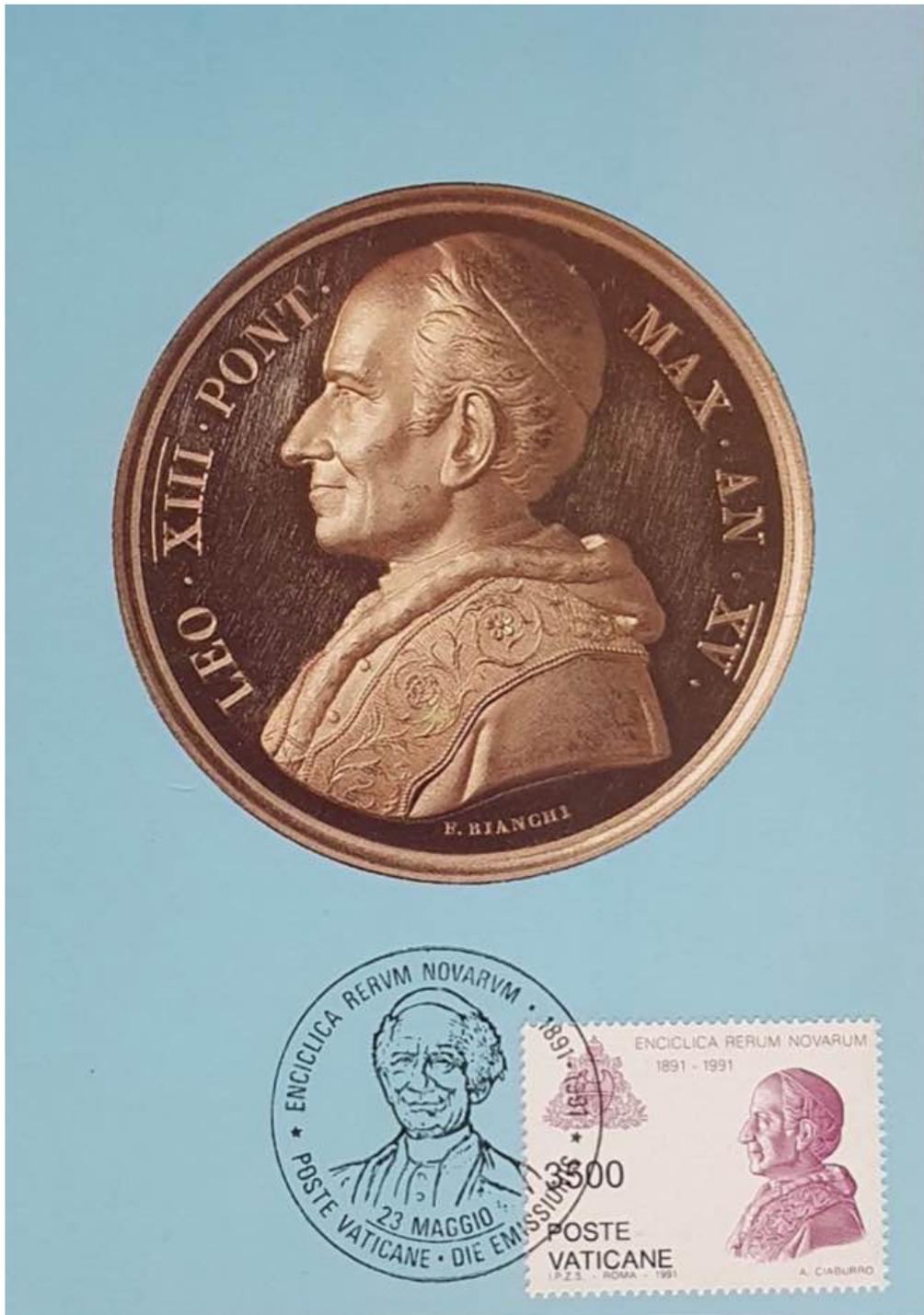
Entrambi hanno ottenuto la Canonizzazione. Il primo venne beatificato il 21 agosto 1729 da Papa Benedetto XIII ed ottenne la canonizzazione il 16 giugno 1737 da Papa Clemente XII.



Sopra, Papa Benedetto XIII su un francobollo del Vaticano, sotto cartolina celebrativa di Papa Clemente XII



**San Vincenzo de' Paoli è Patrono del Madagascar, dei bambini abbandonati, degli orfani, degli infermieri, degli schiavi e dei prigionieri. Papa Leone XIII il 12 maggio 1885 lo proclamò Patrono delle Associazioni Cattoliche di carità. La sua celebrazione liturgica è il 27 settembre.**



Cartolina maximum con francobollo del Vaticano riproducente Papa Leone XIII

Luisa di Marillac venne beatificata il 9 maggio 1920 da Papa Benedetto XV e canonizzata l'11 marzo 1934 da Papa Pio XI.

Papa Giovanni XXIII, inoltre, nel 1960 la proclamò Patrona delle Opere Sociali.



Sopra, Papa Benedetto XV su francobollo del Rwanda e Papa Pio XI su francobollo del Vaticano; sotto, cartolina maximum raffigurante Papa Giovanni XXIII realizzata con francobollo emesso dal Vaticano

